

IL GOVERNO DRAGHI



LA SQUADRA DEI MINISTRI

12 febbraio 2021

MINISTRI CON PORTAFOGLIO



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MARIO DRAGHI



**MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI E
DELLA COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE**
LUIGI DI MAIO



MINISTRO DELL'INTERNO
LUCIANA LAMORGESE



MINISTRO DELLA DIFESA
LORENZO GUERINI



**MINISTRO DELL'ECONOMIA E
DELLE FINANZE**
DANIELE FRANCO



**MINISTRO DELLO SVILUPPO
ECONOMICO**
GIANCARLO GIORGETTI



**MINISTRO DELLE POLITICHE
AGRICOLE ALIMENTARI E
FORESTALI**
STEFANO PATUANELLI



**MINISTRO DELLA TRANSIZIONE
ECOLOGICA**
ROBERTO CINGOLANI



**MINISTRO DEL LAVORO E DELLE
POLITICHE SOCIALI**
ANDREA ORLANDO



MINISTRO DELL'ISTRUZIONE
PATRIZIO BIANCHI



MINISTRO DELLA GIUSTIZIA
MARTA CARTABIA



MINISTRO DELLA CULTURA
DARIO FRANCESCHINI



**MINISTRO DELLE
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI**
ENRICO GIOVANNINI



**MINISTRO DELL'UNIVERSITÀ E
DELLA RICERCA**
MARIA CRISTINA MESSA



MINISTRO DEL TURISMO
MASSIMO GARAVAGLIA



MINISTRO DELLA SALUTE
ROBERTO SPERANZA



MINISTRI SENZA PORTAFOGLIO



**SOTTOSEGRETARIO ALLA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO**

ROBERTO GAROFOLI



**MINISTRO PER I RAPPORTI
CON IL PARLAMENTO**

FEDERICO D'INCÀ



**MINISTRO PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA E LA TRANSIZIONE
DIGITALE**

VITTORIO COLAO



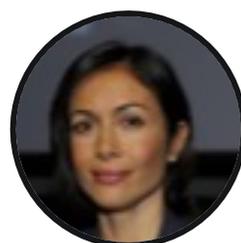
**MINISTRO PER LA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE**

RENATO BRUNETTA



**MINISTRO PER GLI AFFARI
REGIONALI E LE AUTONOMIE**

MARIA STELLA GELMINI



**MINISTRO PER IL SUD E LA
COESIONE TERRITORIALE**

MARA CARFAGNA



MINISTRO PER LE DISABILITÀ

ERIKA STEFANI



**MINISTRO PER LE PARI
OPPORTUNITÀ E LA FAMIGLIA**

ELENA BONETTI



**MINISTRO PER LE POLITICHE
GIOVANILI**

FABIANA DADONE



IL GOVERNO DRAGHI

IN NUMERI

| COMPOSIZIONE



Presidente del Consiglio



Ministri



Viceministri e Sottosegretari
(da nominare)

| GENERE



8

Donne



15

Uomini

| ETÀ MEDIA **53,5**

DONNE **52**

UOMINI **55**

| PROVENIENZA



| APPARTENENZA



3



4



3



3



1



1

8 tecnici





PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI **MARIO DRAGHI**

Roma, 3 settembre 1947.

Laureatosi in Economia nel 1970 all'Università La Sapienza di Roma con una tesi su Integrazione economica e variazione dei tassi di cambio, si avvicina alla figura dell'economista keynesiano Federico Caffè. Si trasferisce negli Stati Uniti per proseguire gli studi presso il Massachusetts Institute of Technology di Boston dove, nel 1977, consegue un PhD con una tesi intitolata Essays on Economic Theory and Applications, venendo a contatto con importanti economisti keynesiani come Robert Solow, Franco Modigliani e Stanley Fischer.

Tornato in Italia si dedica all'insegnamento di Politica Economica in diverse università del Centro e del Nord Italia (Trento, Padova, Venezia, Firenze).

Parallelamente inizia la sua carriera nel settore pubblico, infatti nel 1983 viene scelto come consigliere del Ministro del Tesoro Giovanni Goria e l'anno successivo viene nominato Direttore Esecutivo della Banca Mondiale, carica che manterrà fino al 1990.

Si lega professionalmente a Carlo Azeglio Ciampi e a Guido Carli, Ministro del Tesoro del Governo Andreotti VII, che nel 1991 lo sceglie per la posizione di Direttore Generale del Ministero stesso. Resta a Viale XX settembre per dieci anni, fino al 2001, venendo dunque confermato da tutti i governi successivi: Amato I, Ciampi, Berlusconi I, Dini, Prodi I, D'Alema I e II, Amato II e Berlusconi II. La sua permanenza al Ministero del tesoro coincide con la stagione delle privatizzazioni in Italia. Inoltre, guidò la commissione governativa che redisse la nuova normativa in materia di mercati e finanza che fu informalmente chiamata legge Draghi (Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58).

La sua carriera prosegue poi in Goldman Sachs dove approda nel 2002 con la carica di Vice Chairman e Managing Director di Goldman Sachs per l'Europa. Rimane nella banca d'affari per 3 anni venendo nominato membro del Comitato esecutivo del gruppo Goldman Sachs.

Successivamente, nel 2005 viene scelto come nuovo Governatore della Banca d'Italia, carica che manterrà fino al termine del suo mandato nel 2011. Durante i suoi anni a Bankitalia non risparmia aspre critiche alle manovre finanziarie dei governi che si susseguono in Italia, enfatizzando l'importanza di ridurre tasse e debito pubblico, aumentare gli investimenti e riformare il sistema pensionistico ed il mercato del lavoro. Ha inoltre più volte invitato le banche italiana a attuare delle fusioni e aggregazioni per evitare, date le piccole dimensioni, di venire acquisite da istituti di credito stranieri.



Nel maggio del 2011 viene nominato Presidente della Banca centrale europea grazie anche al deciso sostegno di Silvio Berlusconi, alla sua quinta esperienza di Governo in Italia. A momento della sua candidatura vi furono alcune polemiche legate al suo passato in Goldman Sachs. In particolare, gli fu rinfacciata la vendita di derivati alla Grecia in modo da farla accedere all'Eurozona.

Nell'agosto dello stesso anno, pochi mesi dopo il suo insediamento a Francoforte, è tra i firmatari di una missiva al Governo Berlusconi IV con cui vengono sollecitate alcune misure economiche da attuare in modo di evitare una profonda crisi del debito.

Nel luglio 2012 pronuncia il discorso più importante della sua carriera durante un forum di investitori a Londra, affermando che la Bce avrebbe fatto tutto il necessario per preservare l'euro. Tale evento ha un ruolo fondamentale per la tenuta dell'Eurozona e dell'Unione europea in generale. Per il modo in cui ha gestito la crisi del debito sovrano nell'Eurozona e rilanciato l'economia europea (specialmente dal 2015 con il lancio del Quantitative Easing) viene considerato uno dei più influenti personaggi della storia europea contemporanea. Rimarrà Presidente della BCE fino al 2019.

A seguito delle dimissioni del Presidente de Consiglio, Giuseppe Conte, il 3 febbraio 2021 ha ricevuto, dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, l'incarico di formare un Governo di alto profilo. Draghi ha accettato l'incarico con riserva, come di consueto e ha provveduto a svolgere le consultazioni del caso con le forze politiche in Parlamento. Ha successivamente sciolto la riserva e presentato la lista dei Ministri al Presidente Mattarella.

Rimasto orfano a 15 anni, ha dovuto occuparsi dei fratelli minori, Andreina, storica dell'arte che nel 1999 ha scoperto alcuni affreschi medievali nel complesso dei Santi Quattro Coronati a Roma, e Marcello, imprenditore. È di religione cattolica e devoto a sant'Ignazio di Loyola.

Sposato dal 1973 con Maria Serenella Cappello, esperta di letteratura inglese, ha due figli: Federica, dirigente di una multinazionale delle biotech, e Giacomo, trader che ha lavorato fino al 2017 in Morgan Stanley e attualmente nel fondo hedge LMR Partners. Ha dichiarato che le proprie idee politiche rientrano nel socialismo liberale, sebbene non abbia mai espresso la propria preferenza riguardo un partito politico. Nel corso della sua carriera ha lavorato con numerosi premier di diversa provenienza politica: da Ciampi a Prodi, da Berlusconi sino a D'Alema.

Appassionato di sport e tifoso della Roma, va spesso in palestra, mentre a scuola giocava a basket, ma è anche un buon giocatore di tennis e di golf.

È membro dal 1998 del Board of Trustees dell'Institute for Advanced Study dell'Università di Princeton e, dal 2003, della Brookings Institution. È stato Presidente del Financial Stability Board dall'aprile del 2006 al 2011.





MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

LUIGI DI MAIO – M5S

Avellino, 6 luglio 1986

Figlio di Antonio Di Maio, imprenditore edile politicamente attivo nel MSI ed in AN, dopo il liceo ha frequentato l'università senza portare a termine gli studi. Nel 2007 ha fondato il Meetup di Pomigliano, aderendo all'iniziativa lanciata da Beppe Grillo. Entra poi nel Movimento 5 Stelle non venendo eletto nel consiglio comunale. In vista delle elezioni politiche del 2013 prende parte alle "parlamentarie" del M5S, venendo candidato con 189 preferenze ed eletto alla Camera dei Deputati. A 27 anni viene eletto più giovane Vicepresidente della Camera della storia. Grazie alla sua notorietà mediatica, nel novembre 2014 è stato nominato da Beppe Grillo membro del Direttorio del M5S.

Espressione dell'area governista e moderata del partito, nel settembre 2017, vincendo le primarie interne al M5S, è stato designato Capo politico e candidato premier per le politiche 2018. Ha lasciato il ruolo di Capo politico nel gennaio 2020, mantenendo però una forte influenza sulle scelte del partito.

Riletto alla Camera nel 2018, nel corso delle trattative per la formazione del Governo Lega-5Stelle, ha minacciato un ipotetico "impeachment" nei confronti di Sergio Mattarella. Nel Governo Conte I, ha ricoperto la carica di Vicepresidente del Consiglio dei ministri e Ministro dello sviluppo economico e lavoro e delle politiche sociali.

Con la formazione del Governo Conte II, nel settembre 2019, è stato scelto come Ministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale. È stato confermato nuovamente Ministro dal Governo Draghi il 12 febbraio 2021.

MINISTRO DELL'INTERNO

LUCIANA LAMORGESE - Tecnico



Potenza, 11 settembre 1953.

Laureata in Giurisprudenza all'Università degli Studi di Napoli ed abilitata alla professione di avvocato, si è poi data alla carriera prefettizia a partire dal 1979.

È stata promossa Viceprefetto Ispettore a decorrere dal gennaio 1989 ed a quella di Viceprefetto dal gennaio 1994 prestando servizio a Varese ed al Viminale. Ottiene la nomina di Prefetto il 28 luglio 2003.

Nel 2010 è stata nominata Prefetto di Venezia e nel 2011 è diventata Soggetto Attuatore per l'espletamento di tutte le attività necessarie per l'individuazione, l'allestimento o la realizzazione e la gestione delle strutture di accoglienza nella Regione Veneto.

Dal luglio 2013 al febbraio 2017 è stata capo di gabinetto del Ministero dell'Interno con Angelino Alfano e Marco Minniti, prima di ricoprire la carica di Prefetto di Milano dal 13 febbraio 2017 al 1° ottobre 2018, data in cui entra nel pensionamento. Lo stesso giorno Matteo Salvini le ha regalato una targa di ringraziamento visto il calo dei reati nella Prefettura di Milano.

Nel novembre 2018 tuttavia viene nominata consigliere di Stato dal Governo Conte I.

Con la formazione del Governo Conte II nel settembre 2019, è stata nominata Ministro dell'Interno grazie anche ad un forte supporto del Quirinale. È stata confermata nuovamente Ministro dell'Interno dal Governo Draghi il 12 febbraio 2021.





MINISTRO DELLA GIUSTIZIA MARTA CARTABIA - Tecnico

San Giorgio su Legnano (MI), 14 maggio 1963

Nel 1987 si laurea in Giurisprudenza all'Università di Milano specializzandosi all'estero e all'Istituto universitario europeo di Fiesole. È sposata e mamma di 3 figli. È fondatore di Italian Journal of Public Law. Cattolica, è stata vicina al movimento Comunione e Liberazione salvo poi mantenere una certa distanza. È una sostenitrice della laicità positiva dello Stato.

Tra il 1993 e il 1995 ha ricoperto il ruolo di assistente di studio presso la Corte costituzionale. Si è poi dedicata alla docenza presso l'Università di Verona ed insegnando Diritto costituzionale ed europeo presso la Bicocca Milano. Da settembre 2020 ha ripreso la carriera accademica ed insegna Diritto Costituzionale e Giustizia Costituzionale presso la Bocconi di Milano.

Il 2 settembre 2011 il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano l'ha nominata giudice della Corte costituzionale. Nel novembre 2014 è stata nominata vicepresidente della Consulta, venendo poi riconfermata nel 2016 e nel 2018. Il 1° dicembre 2019 è stata la prima donna eletta Presidente della Corte costituzionale, carica mantenuta fino a settembre 2020.

Nel 2018 il suo nome è circolato per un'ipotetica carica ministeriale nel Governo che Carlo Cottarelli avrebbe dovuto formare a seguito del fallimento delle trattative per la nascita di un governo politico.

Dal 2003 al 2006 è stata componente aggiunto del Network of Independent Experts on Fundamental Rights della Commissione UE ed è membro sostituto della Commissione di Venezia.

MINISTRO DELLA DIFESA LORENZO GUERINI - Pd



Lodi, 21 novembre 1966

Ha iniziato la sua carriera nella Democrazia Cristiana con cui è stato eletto per due volte Consigliere Comunale a Lodi. Spostatosi nel Partito Popolare Italiano, nel 1994 ne è diventato coordinatore locale.

Nel maggio 1995 si è candidato alla Presidenza della Provincia di Lodi ed è stato eletto con a sostegno una coalizione di centro-sinistra, diventando il più giovane Presidente di Provincia in Italia a 28 anni. È stato, poi, rieletto nel 1999.

A seguito dello scioglimento del PPI, ha aderito alla Margherita. Nel 2007 è confluito nel Partito Democratico, all'interno del quale è uno dei riferimenti della corrente Base riformista.

Nell'aprile del 2005 è stato eletto, al primo turno, sindaco di Lodi per il centro-sinistra. Dal 2005 al 2010 è stato anche Presidente della sezione lombarda dell'ANCI. Nel 2010 è stato rieletto sindaco, non terminando tuttavia il mandato, essendosi candidato nel 2013 alle primarie del PD per la Camera e risultando poi eletto. È stato membro delle Commissioni Difesa, Finanze e del COPASIR.

Il 9 dicembre 2013 è stato nominato membro della Segreteria Nazionale del PD, con il ruolo di portavoce. Dal 2014 al 2017 è stato Vicesegretario, ed in seguito coordinatore, della segreteria nazionale del PD.

Alle elezioni politiche del 2018 è stato rieletto deputato e, fino al 4 settembre 2019, è stato presidente del COPASIR.

In seguito alla formazione del Governo Conte II entra nel nuovo Esecutivo con il ruolo di Ministro della Difesa. Atlantista convinto, ha forti legami con gli Stati Uniti e con il Quirinale.





MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DANIELE FRANCO - Tecnico

Trichiana (BL), 7 giugno 1953

Nel 1977 si laurea in Scienze Politiche all'Università di Padova e nel 1978 consegue il Master in organizzazione aziendale presso il Consorzio Universitario di Organizzazione Aziendale di Padova. Nel 1979 consegue il Master of Science in economia presso l'Università di New York in Gran Bretagna. Nel 1979 entra in Banca d'Italia al Servizio Studi dove rimane fino al 1994. Dal 1994 al 1997 è Consigliere Economico alla Direzione Generale degli Affari Economici e Finanziari della Commissione Europea.

Dal 1997 al 2007 torna alla Banca d'Italia in qualità di Direttore della Direzione Finanza Pubblica del Servizio Studi. Dal 2007 al 2011 è Capo del Servizio Studi di struttura economica e finanziaria e dal 2011 al 2013 è Direttore centrale dell'Area Ricerca economica e relazioni internazionali. Nella sua esperienza alla Banca d'Italia ha lavorato a stretto contatto con Mario Draghi.

Da maggio 2013 a maggio 2019 ha ricoperto l'incarico di Presidente della Ragioneria generale dello Stato. Successivamente diventa Vicedirettore Generale della Banca d'Italia e Membro del Direttorio Integrato dell'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS).

Dal 1° gennaio 2020 è Direttore Generale della Banca d'Italia e Presidente dell'IVASS.

Ha attirato le ire del Movimento 5 Stelle quando, ai tempi del Governo Conte I presiedendo la Ragioneria dello Stato, è stato accusato di intralciare l'azione di governo a causa dei continui richiami a rispettare le regole di bilancio.



MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO GIANCARLO GIORGETTI - Lega

Cazzago Brabbia (VA), 16 Dicembre 1966

Dopo la laurea alla Bocconi di Milano è stato Revisore Contabile del Comune di Varese. Si avvicina alla politica diventando sindaco di Cazzago Brabbia (VA) con una lista civica. Aderisce alla Lega Nord.

È entrato in Parlamento con la Lega Nord nel 1996 ed è stato riconfermato alla Camera dei Deputati in ogni legislatura successiva. Nel corso della sua esperienza parlamentare è stato due volte Presidente della Commissione Bilancio ed è stato Capogruppo della Lega alla Camera.

Ha ricoperto il ruolo di Sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti nel secondo Governo Berlusconi. È stato segretario nazionale della Lega Lombarda dal 2002 al 2012.

Nel 2013 l'ex Presidente della Repubblica Napolitano lo ha scelto per far parte del "Gruppo dei saggi" incaricato di redigere un piano di riforme istituzionali ed economiche.

Con la nascita del Governo Conte I è stato nominato Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con deleghe a: CIPE, sport, aerospazio, Consiglio di Stato, Corte dei Conti, Avvocatura dello Stato, Autorità indipendenti.

Molto stimato da Umberto Bossi e Roberto Maroni, all'interno del partito ha anche il compito informale di tessere relazioni diplomatiche dentro e fuori il Parlamento. È considerato il braccio destro di Matteo Salvini, anche se a volte se ne è discostato facendo trasparire posizioni più liberali ed europeiste. Ha ottimi rapporti con Mario Draghi, conosciuto quando era Presidente della Commissione Bilancio mentre Draghi presiedeva Bankitalia.





MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI STEFANO PATUANELLI – M5S

Trieste, 8 giugno 1974.

Laureato in Ingegneria edile con il voto di 110/110 e lode. Iscritto all'Ordine degli Ingegneri dal 2004 e da allora esercita la libera professione. È stato consigliere e tesoriere dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Trieste dal 2009 al 2011.

È stato inoltre Vice Presidente del Centro Provinciale di Studi Urbanistici di Trieste. È iscritto alla piattaforma Meetup dal luglio 2005, data nella quale ha costituito il Gruppo Beppe Grillo Trieste. È stato anche Organizer dello stesso gruppo per circa due anni. Dal 2011 al 2016 è stato consigliere comunale per il Movimento 5 Stelle a Trieste (in quel periodo governata da una coalizione di centro-sinistra composta da PD-SEL-IdV-FdS-PSI).

Alle elezioni politiche del marzo 2018 è candidato ed eletto senatore del M5S nella circoscrizione Friuli-Venezia Giulia. Membro della Giunta per il Regolamento e della Commissione Lavori Pubblici. Successivamente viene nominato Capogruppo del Movimento 5 Stelle al Senato. Esponente dell'ala governista e moderata del Movimento 5 Stelle, con la nascita del Governo Conte II nel settembre 2019 viene nominato Ministro dello Sviluppo economico.

Nel primo Consiglio dei ministri viene approvato su sua iniziativa un decreto che consente alle autorità statali di esercitare il golden power nelle operazioni concernenti i rami strategici del settore tecnologico. Nel Governo Draghi ha cambiato dicastero passando al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

MINISTRO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA ROBERTO CINGOLANI - Tecnico



Ministero dell'Ambiente che assumerà la denominazione di "Ministro per la Transizione ecologica" assorbendo le competenze in materia energetica allo stato attribuite ad altri Ministeri e che presiederà l'istituendo comitato interministeriale per il coordinamento delle attività concernenti la transizione ecologica

Milano, 23 dicembre 1961

Si laurea nel 1985 in fisica all'Università di Bari dove nel 1988 consegue il dottorato per poi perfezionarsi, nel 1990, alla Normale di Pisa. Dal 1988 al 1991 è stato membro dello staff del Max Planck Institut di Stoccarda sotto la direzione del premio Nobel per la fisica prof. Klaus von Klitzing.

Dal 1991 al 1999 è stato ricercato e poi professore associato di fisica generale presso il Dipartimento di scienza dei materiali dell'Università del Salento. Fra il 1997 e il 2000 è stato professore in visita presso l'Università di Tokyo e poi alla Virginia Commonwealth University negli USA.

Dal 2000 al 2005 è stato professore ordinario di fisica generale alla facoltà di Ingegneria dell'Università del Salento dove ha fondato e diretto il Laboratorio Nazionale di Nanotecnologie di Lecce. Dal dicembre 2005 è direttore scientifico dell'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova.

Nel 2015 ha ricevuto il Premio Roma per la Scienza per aver dato vita con l'Istituto Italiano di Tecnologia ad un centro di ricerca avanzata di grande rilevanza nazionale ed internazionale. Nel 2016 ha lavorato alla nascita dello Human Technopole di Milano.

Nel 2018 e nel 2019 ha partecipato alla Leopolda.

Nel giugno 2019 è stato nominato Chief Technology and Innovation Officer di Leonardo S.p.A.





MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI ENRICO GIOVANNINI – Tecnico

Roma, 6 giugno 1957

Si laurea nel 1981 in Economia presso l'Università di Roma "La Sapienza", viene assunto come ricercatore dall'ISTAT nel 1982, dove si occupa di contabilità nazionale e analisi economica. Viene poi promosso a responsabile del Dipartimento di contabilità nazionale e analisi economica.

La sua carriera prosegue poi come Chief Statistician dell'OCSE dal 2001 all'agosto 2009 anno in cui viene nominato Presidente dell'Istat, in carica fino al 2013, quando rinuncia alla presidenza per diventare Ministro del lavoro del Governo Letta. Si è concentrato sull'occupazione dei giovani. Ha tracciato il sistema di Garanzia giovani, partito nel 2014. Ha introdotto la riforma dell'ISEE, nonché il Sostegno per l'Inclusione Attiva – SIA.

Parallelamente, lavora come professore all'Università di Roma "Tor Vergata" dove insegna Statistica e Analisi e Politiche per lo Sviluppo Sostenibile ed è docente sia alla LUISS che alla Scuola Nazionale di Amministrazione, collaborando anche con il Joint Research Centre della Commissione UE. È Presidente dell'European Statistical Governance Advisory Board ed è membro del Comitato Scientifico dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio. È cofondatore e portavoce dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS).

È stato spesso considerato un nome in orbita MoVimento 5 Stelle essendo una figura molto gradita a Luigi Di Maio e all'ex grillino Lorenzo Fioramonti per il quale scrisse la prefazione di un suo libro.

MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI ANDREA ORLANDO - Pd



La Spezia, 8 febbraio 1969

Nel 1989 diventa segretario provinciale della Federazione Giovanile Comunista Italiana e l'anno successivo viene eletto nel consiglio comunale di La Spezia con il PCI. Nel 1997 è nominato assessore dal Sindaco Giorgio Pagano. Nel 2000, entra a far parte della segreteria regionale come responsabile degli enti locali dei Democratici di Sinistra; poi, nel 2003, è chiamato alla direzione nazionale del partito da Piero Fassino, prima con il ruolo di vice-responsabile dell'organizzazione, poi come responsabile degli enti locali (2005). Nel 2006 si presenta alle Elezioni politiche venendo eletto nelle liste de L'Ulivo. Alle politiche del 2008 viene rieletto per il Partito Democratico alla Camera dei deputati nella circoscrizione Liguria e diviene membro della commissione Bilancio della Camera e successivamente della Commissione Giustizia della Camera. Cinque anni dopo, il 28 aprile 2013 viene nominato Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del Governo Letta: da Ministro sarà tra i promotori della legge sulle emergenze ambientali della Terra dei fuochi e dell'Ilva.

Il 21 febbraio 2014 viene indicato come Ministro della giustizia dal Presidente del Consiglio Matteo Renzi e sarà riconfermato Guardasigilli da Paolo Gentiloni. Il 3 agosto 2017 è entrata in vigore la c.d. "Riforma Orlando", che ha toccato numerosi istituti sia del diritto penale sostanziale che della procedura penale. Si candida alle primarie del PD del 2017, ma arriva secondo dietro a Matteo Renzi.

Alle elezioni politiche del 2018 viene rieletto deputato con il PD, nella circoscrizione Emilia-Romagna.

Il 17 aprile 2019 il Segretario nazionale, Nicola Zingaretti, lo sceglie come uno dei due Vicesegretari del partito.





MINISTRO DELL'ISTRUZIONE PATRIZIO BIANCHI - Tecnico

Ferrara, 28 maggio 1952

Si è laureato in Scienze Politiche nel 1976 all'Università di Bologna, dove ha studiato con Alberto Quadrio Curzio e Romano Prodi, di cui è amico di vecchia data. Ha poi perfezionato gli studi presso la London School of Economics con il Prof. Basil Yamey.

Nel 1980 diventa ricercatore presso l'Università di Trento, mentre nel 1994 diviene Professore Ordinario di Politica Economica all'Università di Bologna. Nel 1998 fonda la Facoltà di Economia presso l'Università di Ferrara, dove è stato Rettore fino dal 2004 al 2010. Attualmente, è Professore Ordinario di Economia Applicata e titolare della Cattedra Unesco in Educazione, crescita ed eguaglianza. È stato consigliere di amministrazione dell'Iri insieme a Mario Draghi, nonché Presidente di Sviluppo Italia, che oggi si chiama Invitalia.

È stato Assessore all'istruzione in Emilia-Romagna per due mandati, sotto la guida di Vasco Errani e Stefano Bonaccini, occasione in cui ha promosso il polo Emiliano dei Big Data.

Nel 2020 ha coordinato la task force ministeriale, formata dal Ministro dell'Istruzione Lucia Azzolina per la gestione della ripartenza scolastica nell'ambito della pandemia di Covid-19 ed è il Direttore scientifico della Fondazione Internazionale Big Data e Intelligenza Artificiale per lo Sviluppo Umano.

MINISTRO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA MARIA CRISTINA MESSA - Tecnico



Monza, 8 ottobre 1961

Laureata con lode in Medicina e Chirurgia (1986) con specialità in Medicina Nucleare (1989) presso l'Università degli Studi di Milano.

Dopo un'esperienza di ricerca presso il San Raffaele di Milano, diventa professoressa associata presso l'Università di Milano-Bicocca nel 2001 e ordinaria nel 2013. È stata direttore dell'unità operativa complessa di medicina nucleare presso l'Ospedale San Gerardo di Monza (dal 2005 al 2012), del Centro Bioimmagini Molecolare (ora parte della Fondazione Technomed) dell'Università di Milano-Bicocca, e direttrice del Dipartimento di Scienze della Salute dell'Università di Milano-Bicocca (2012-2013).

Dal 2013 al 2019 è stata rettrice dell'Università di Milano-Bicocca, prima donna di un ateneo milanese e quarta in Italia. Come membro della Giunta della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), ha avuto la Delega alla Ricerca. Ha avuto diversi ruoli anche a livello europeo. Dal 2013, è delegata italiana MIUR nel programma Horizon 2020.

È stata Vicepresidente del CNR dal 2011 al 2015.





MINISTRO DELLA CULTURA DARIO FRANCESCHINI - Pd

Ferrara, 19 ottobre 1958

Figlio di un partigiano cattolico e deputato per la DC, dal 1985 è avvocato. Si iscrive alla Democrazia Cristiana dopo l'elezione di Zaccagnini a Segretario. Nel 1980 diventa consigliere comunale di Ferrara. Aderisce all'Ulivo diventandone, con Enrico Letta, Vicesegretario nazionale, con segretario Franco Marini. Entra nel secondo Governo D'Alema come Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega alle riforme istituzionali, riconfermato poi dal successivo Governo Amato. Alle elezioni politiche del 2001 viene eletto deputato. È tra i fondatori della Margherita. Rieletto deputato alle elezioni del 2006 con L'Ulivo, viene eletto presidente del gruppo parlamentare alla Camera dei deputati.

Con la nascita del Partito Democratico e l'ascesa alla segreteria di Walter Veltroni, è divenuto Vicesegretario nazionale.

Nel febbraio 2009 viene eletto ad interim Segretario del PD ma perde le primarie e riorganizza tutte le forze che avevano sostenuto la sua candidatura in una corrente, Area Democratica (AreaDem). Alle primarie del 2013 e del 2017 ha appoggiato Matteo Renzi.

Riveste il ruolo di Ministro per i Rapporti con il Parlamento nel Governo Letta e Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo dei Governi Renzi e Gentiloni.

Con la costituzione del Governo Conte II, viene nominato nuovamente Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo. È stato un importante sostenitore del Presidente Conte durante la sua seconda esperienza a Palazzo Chigi.

MINISTRO DELLA SALUTE ROBERTO SPERANZA – LeU



Potenza, 4 gennaio 1979

Laureato alla LUISS Guido Carli. Nel 2004 è eletto consigliere comunale con i DS a Potenza e assessore all'Urbanistica. Nel 2007 viene eletto presidente nazionale della Sinistra giovanile. Nell'ottobre dello stesso anno viene eletto nella costituente nazionale del Partito Democratico. Nel 2008 viene nominato da Walter Veltroni nel comitato nazionale dei Giovani Democratici. Nell'universo dem si è sempre schierato a sinistra.

Dopo aver sostenuto Pier Luigi Bersani alle primarie per la scelta del candidato premier del centrosinistra, diventa coordinatore delle primarie del PD per le successive elezioni politiche del 2013. Viene candidato risultando eletto e nominato capogruppo alla Camera per il PD. È stato membro della Commissione Esteri e del COPASIR.

Il 15 aprile 2015 si dimette da capogruppo in dissenso con la decisione del Governo Renzi di porre la fiducia sulla legge elettorale.

Nel febbraio 2017 abbandona il PD a causa di un acceso dibattito con la maggioranza per la linea attuata dal Segretario Matteo Renzi. Di conseguenza, partecipa alla formazione di Articolo 1 - MDP, formato da fuoriusciti dal PD e da Sinistra Italiana come Pier Luigi Bersani.

È candidato alle elezioni del 4 marzo 2018 con Liberi e Uguali, venendo rieletto deputato. Da aprile 2019 è Segretario nazionale di Articolo 1 - MDP.

Con la formazione del Governo Conte II viene scelto come Ministro della Salute. È molto vicino al Presidente del Consiglio uscente, Giuseppe Conte.





MINISTRO DEL TURISMO MASSIMO GARAVAGLIA - Lega

Ministro per il coordinamento per iniziative del turismo, Ministero del Turismo con Portafoglio

Cuggiorno (MI), 8 aprile 1968

Laureatosi in Economia e commercio presso l'Università Bocconi e in Scienze politiche presso l'Università Statale di Milano, inizia la carriera politica venendo eletto sindaco nel suo comune di residenza fino al 2009.

Ha ricoperto incarichi in diverse aziende ed ha fatto parte di alcuni Consigli di amministrazione, tra cui quello di Cassa Depositi e Prestiti, di CoNord e dell'Aifa.

Leghista della prima ora, entra in Parlamento nel 2006 con la Lega Nord nella circoscrizione Lombardia 1 e viene riconfermato alle successive elezioni politiche del 2008 passando al Senato, senatore più giovane della storia della Repubblica Italiana. È stato nominato Vicepresidente della Commissione Bilancio del Senato.

Alle elezioni politiche del 2013 viene eletto nuovamente senatore in Lombardia, ma si dimette dopo che, nel marzo 2013 viene nominato Assessore all'Economia, Crescita e Semplificazione della Regione Lombardia dal presidente della giunta regionale Roberto Maroni.

Viene rieletto deputato a seguito delle elezioni politiche del 2018. È stato Capogruppo del Gruppo Lega nella Commissione Bilancio della Camera. Con la formazione del Governo Conte I viene nominato Viceministro dell'Economia.

SOTTOSEGRETARIO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO ROBERTO GAROFOLI - Tecnico



Taranto, 20 aprile 1966

Laureatosi in giurisprudenza presso l'Università di Bari, vince il concorso in magistratura nel 1994, e poco dopo è assegnato, in qualità di giudice penale e civile, ai tribunali di Taranto e Trani. Nel 1999 entra al TAR della Puglia, per passare al Consiglio di Stato, in cui poi ha preso servizio nelle sezioni giurisdizionali e consultive. È direttore della rivista mensile "Neldiritto" per la quale, con Giuliano Amato, ha pubblicato il volume "I Tre assi", mentre insieme a Giulia Bongiorno, è autore del volume "Casi di penale. Atti e pareri".

È stato Capo di Gabinetto del MEF nel Governo Conte I, Governo Gentiloni, e Governo Renzi. Su incarico del Ministro Padoan, ha coordinato il tavolo di lavoro congiunto con l'ANAC, che ha stilato la direttiva anticorruzione nelle società partecipate del Ministero.

È stato Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri e Presidente della Commissione per l'elaborazione di misure di contrasto alla criminalità nel Governo Letta, di cui hanno fatto parte anche i magistrati Nicola Gratteri e Raffaele Cantone.

È stato Capo di Gabinetto del Dipartimento della funzione pubblica, con il Ministro Filippo Patroni Griffi, e Coordinatore della Commissione ministeriale per l'elaborazione di misure per la trasparenza nel Governo Monti, nonché capo dell'Ufficio legislativo del MAE nel Governo Prodi II.





MINISTRO PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO FEDERICO D'INCA – M5S

Belluno, 10 febbraio 1976

È laureato in Economia e commercio presso l'Università di Trento. Analista di sistemi di gestione informatici in una società privata fino al 2013, in precedenza è stato impiegato in una multinazionale della grande distribuzione. È consigliere della Fondazione Italia USA. Alle elezioni politiche del 2013 viene eletto deputato nella circoscrizione VIII Veneto 2 per il Movimento 5 Stelle.

Nel corso della XVII Legislatura è stato Capogruppo del Movimento 5 Stelle alla Camera dei deputati subentrando a Alessio Mattia Villarosa, del quale era già vicecapogruppo vicario. Il 26 marzo 2015 è diventato ufficialmente presidente del gruppo parlamentare. Nel corso della XVII Legislatura è stato membro della Commissione Bilancio, della Commissione Parlamentare per l'attuazione del Federalismo Fiscale e della Commissione Parlamentare di inchiesta sul livello di digitalizzazione e innovazione delle pubbliche amministrazioni e sugli investimenti complessivi riguardanti il settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Rieletto nel 2018 sempre con il Movimento 5 Stelle, è nominato questore della Camera dei deputati. All'interno del Movimento 5 Stelle, fa parte dei cosiddetti "pragmatici riflessivi", corrente cautamente vicina a Di Maio.

Nel Governo Conte II ha ricoperto il ruolo di Ministro per i rapporti con il Parlamento.

MINISTRO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRANSIZIONE DIGITALE VITTORIO COLAO - Tecnico



Brescia, 3 ottobre 1961

Si è laureato all'Università Bocconi ottenendo poi un MBA alla Harvard University. Si sposta poi a Londra dove inizia a lavorare nel mondo della finanza presso Morgan Stanley. Si può identificare come cattolico democratico.

Rientra in Italia e lavora per 10 anni a Milano per McKinsey & Company. Nel 1996 entra come Direttore generale in Omnitel Pronto Italia (attualmente Vodafone Italia) e negli anni scala le gerarchie della società: nel 1999 è nominato AD della divisione italiana, nel 2001 diventa CEO regionale di Vodafone per l'Europa meridionale, l'anno successivo entra nel CdA della società e nel 2003 viene nominato CEO regionale per Europa meridionale, Medio Oriente e Africa.

Dopo quasi 10 anni a Vodafone, nel 2004 lascia la società per diventare AD di Rcs MediaGroup, uno dei principali gruppi editoriali italiani, salvo poi ritornare a Vodafone nel 2006 come Vice AD a capo della divisione Europa. Il 29 luglio 2008 sostituisce Arun Sarin come AD di Vodafone, carica che manterrà fino al 2018. Nel maggio 2018 annuncia le dimissioni e dal 2019 entra a far parte del comitato direttivo della società di telefonia wireless Verizon. Nel 2015 è stato scelto come amministratore non esecutivo di Unilever.

Durante la pandemia da COVID-19, nell'aprile 2020 viene scelto dal Governo per guidare la task force della "Fase 2" per programmare la ripartenza economica dell'Italia. La task force ha prodotto un documento, il "Piano Colao", contenente 102 proposte per rilanciare il Paese.





MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE RENATO BRUNETTA - FI

Venezia, 26 maggio 1950

Laureato in Scienze politiche ed economiche presso l'Università degli Studi di Padova. Inizia la sua carriera accademica presso lo stesso ateneo ricoprendo vari incarichi: è stato prima assistente universitario poi professore. Negli anni ha ricoperto il ruolo di professore associato in alcune università italiane. È stato editorialista per Il Sole 24 ORE e il Giornale, è autore di pubblicazioni in materia di economia del lavoro e relazioni industriali.

Inizia il suo percorso politico negli anni '80, ricoprendo il ruolo di Consulente economico per il Partito socialista con i governi Craxi I, Craxi II, Amato I e Ciampi. Nel 1999 entra in Forza Italia e viene eletto eurodeputato, iscritto al PPE-DE per il quale è stato vicepresidente della commissione per l'industria, la ricerca e l'energia. Nel 2004 è stato rieletto al Parlamento Europeo, fino al 2008.

Si è candidato nel 2000 e nel 2010 a sindaco di Venezia senza essere eletto. È stato eletto consigliere comunale a Bolzano per circa un mese (2005).

Dal 2007 al 2008 è vicecoordinatore nazionale di Forza Italia e responsabile del settore programma. Nel 2008 viene nominato Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione nel quarto governo Berlusconi.

Nel 2009 entra nella direzione nazionale del Popolo della Libertà e nella XVII legislatura è Capogruppo alla Camera. Nel 2014 rientra nella nuova Forza Italia. Alle politiche del 2018 è il candidato della coalizione alla Camera e viene eletto deputato.

MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE MARIA STELLA GELMINI - FI



Leno (BS), 1° luglio 1973

Dopo aver conseguito il diploma presso il liceo privato confessionale "Arici", si laurea in Giurisprudenza all'Università degli Studi di Brescia. Nel 2002, a ventinove anni, supera l'esame di Stato per la professione di avvocato presso la Corte di Appello di Reggio Calabria.

Aderisce a Forza Italia fin dagli inizi e nel 1998 è prima tra gli eletti alle amministrative ed è stata presidente del consiglio comunale di Desenzano del Garda fino al 2000, anno in cui fu sfiduciata. Dal 2002 è stata Assessore al territorio della provincia di Brescia e dal 2004 Assessore all'agricoltura.

Candidatasi alle elezioni politiche 2006, è stata eletta alla Camera. Nel 2008 è stata riconfermata come deputata per il Popolo della Libertà ed è stata Ministro dell'Istruzione nel Governo Berlusconi IV. Ha redatto la cosiddetta "Riforma Gelmini".

Il 16 novembre 2013, con la sospensione delle attività del Popolo della Libertà, resta in Forza Italia. Il 24 marzo 2014 diventa membro del Comitato di Presidenza di Forza Italia venendo poi nominata coordinatrice del partito in Lombardia.

Alle elezioni politiche del 2018 è rieletta deputata e diventa capogruppo di Forza Italia alla Camera. È membro della Commissione Ambiente.

Dal 1° agosto 2019 fa parte del Coordinamento di Forza Italia assieme ai colleghi Giacomoni, Tajani e Bernini.





MINISTRO PER IL SUD E LA COESIONE TERRITORIALE MARA CARFAGNA - FI

Salerno, 18 dicembre 1975

Dopo aver conseguito la maturità scientifica, nel 2001 si è laureata in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Salerno. È sposata con Alessandro Ruben, ex deputato di FI dal quale ha avuto una figlia.

Dopo una breve carriera nel mondo dello spettacolo, dal 2004 inizia la militanza politica diventando coordinatore del movimento femminile di Forza Italia in Campania. Viene eletta deputato alle elezioni politiche del 2006 nella lista di Forza Italia ed ha ricoperto l'incarico di Segretario della Commissione Affari Costituzionali. Nelle elezioni politiche del 2008 viene rieletta in Parlamento ed è stata membro della Commissione Affari Sociali. Da maggio 2008 a novembre 2011 ha ricoperto l'incarico di Ministro per le parti opportunità nel Governo Berlusconi IV. È stata la principale promotrice della legge che ha introdotto il reato di stalking.

Nelle elezioni amministrative del 2010 è eletta Consigliere regionale in Campania, rinuncerà all'incarico per rimanere in Parlamento. Alle elezioni politiche del 2018 viene rieletta alla Camera dei Deputati nelle fila di Forza Italia. È stata poi scelta come vicepresidente della Camera dei Deputati. È stata coordinatrice di Forza Italia assieme a Giovanni Toti. Ha fondato l'associazione Voce Libera.

All'interno del partito si è più volte fatta promotrice di posizioni moderate e liberali soprattutto su tematiche sociali, criticando anche le tendenze sovraniste all'interno della coalizione di centrodestra.

MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI FABIANA DADONE – M5S



Cuneo, 12 febbraio 1984

Laureata in Giurisprudenza a Torino, è stata praticante avvocato a Ceva (CN) senza ottenere l'abilitazione. È stata molto attiva sia nel volontariato che nelle battaglie degli albori del Movimento 5 Stelle in provincia di Cuneo.

Alle elezioni politiche del 2013 vince le "Parlamentarie" del M5S nella circoscrizione Piemonte 2 e viene eletta deputata della XVII Legislatura nella circoscrizione Piemonte 2 per il Movimento 5 Stelle.

È stata Capogruppo del M5S nella Commissione Affari Costituzionali, membro del Comitato permanente per i Pareri, della Giunta per le Elezioni e della Commissione Parlamentare di Inchiesta sul fenomeno delle Mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere.

Il 21 ottobre 2014 viene votata come vicecapogruppo vicario alla Camera del gruppo parlamentare M5S e dal 9 febbraio 2015 diviene Capogruppo e portavoce del Movimento 5 Stelle alla Camera subentrando ad Andrea Cecconi.

Vince per la seconda volta le "Parlamentarie" M5S e alle elezioni politiche del 2018 viene rieletta in Parlamento. È stata componente della Commissione Affari Costituzionali, della Giunta per le Elezioni e del Comitato per la Legislazione della Camera dei deputati dove le viene assegnata la Presidenza. Dal settembre 2018 è nominata Referente della piattaforma Rousseau per la funzione Scudo della Rete.

È stata Ministro per la Pubblica Amministrazione nel Governo Governo Conte II.





MINISTRO PER LE PARI OPPORTUNITÀ E FAMIGLIA ELENA BONETTI - IV

Asola, 12 Aprile 1974

Laureata in matematica nel 1997 presso l'Università di Pavia, alunna del Collegio Ghislieri, ha conseguito il PhD in Matematica presso l'Università di Milano nel 2002. Professore Associato di analisi matematica all'Università degli Studi di Milano dal 2016, dopo aver lavorato come ricercatore e poi professore presso l'Università degli Studi di Pavia dal 2001.

Collabora con colleghi di diverse università italiane e del CNR. Attiva nel mondo scout, è stata dirigente dell'AGESCI, l'Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani.

Molto vicina a Matteo Renzi, ha partecipato alla Leopolda ed ha diretto «Meritare l'Italia», una esperienza di formazione politica di quattro giorni dedicata agli under 30, lanciata dall'ex segretario Renzi a luglio 2019.

Ha seguito Matteo Renzi nel passaggio dal PD ad Italia Viva.

Nel settembre 2019, con la formazione del Governo Conte II è stata nominata Ministro per le Pari opportunità e Famiglia. Si è dimessa nel gennaio 2021.

MINISTRO PER LE DISABILITÀ ERIKA STEFANI - Lega



Valdagno (VI), 18 luglio 1971

Laureata in Giurisprudenza all'Università di Padova, esercita la professione forense.

Entra in politica in vista delle elezioni amministrative del 1999 venendo eletta consigliera del Comune di Trissino con la lista civica Insieme per Trissino. Successivamente, ha aderito al partito della Lega Nord, venendo rieletta nel consiglio dello stesso comune alle elezioni amministrative del 2009. Localmente ha ricoperto diverse cariche, come quella di vicesindaco e assessore all'urbanistica ed edilizia privata. È esponente di primo piano della Lega in Veneto, molto vicina a Luca Zaia.

In occasione delle elezioni politiche del 2013, si candida e viene eletta al Senato nella circoscrizione Veneto tra le fila della Lega Nord, entrando a far parte della Commissione Giustizia e della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari.

Alle elezioni politiche del 2018 è stata rieletta con la Lega al Senato nel collegio uninominale di Vicenza. Fino al gennaio 2020 è stata in Commissione Affari costituzionali per poi passare alla Commissione Giustizia. È inoltre in Commissione per le questioni regionali e nel Comitato parlamentare per i procedimenti di accusa.

È stata Ministro degli affari regionali e delle autonomie nel Governo Conte I (2018-2019).



IL GOVERNO DRAGHI

I PROSSIMI PASSI



GIURAMENTO: Sabato 13 febbraio alle ore 12.00 il Presidente del Consiglio e i Ministri presteranno giuramento secondo la formula rituale "Giuro di essere fedele alla Repubblica, di osservarne lealmente la Costituzione e le leggi e di esercitare le mie funzioni nell'interesse esclusivo della nazione"



CERIMONIA DELLA CAMPANELLA: La cerimonia della campanella (ufficialmente: cerimonia di insediamento del nuovo Governo) è un rito che si svolge a Palazzo Chigi nel quale avviene la consegna della campanella con cui si dà inizio alle riunioni del Consiglio dei ministri e che segna formalmente il passaggio di potere tra il Presidente del Consiglio uscente e quello entrante.



PRIMO CONSIGLIO DEI MINISTRI: Nomina del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri: Il titolo di sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri è attribuito alla figura istituzionale che svolge le funzioni di sottosegretario di Stato nell'ambito dei dipartimenti e degli uffici della Presidenza del Consiglio dei ministri.



VOTO DI FIDUCIA: Entro dieci giorni dal decreto di nomina, il Governo è tenuto a presentarsi davanti a ciascuna Camera per ottenere il voto di fiducia. È previsto per lunedì.



NOMINA DEI SOTTOSEGRETARI: I Sottosegretari di Stato sono nominati con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il ministro che il sottosegretario è chiamato a coadiuvare, sentito il Consiglio dei ministri. Prima di assumere le funzioni i sottosegretari di Stato prestano giuramento nelle mani del Presidente del Consiglio dei ministri



NOMINA DEI COMPONENTI DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE dei Ministri (capo di gabinetto, capo segreteria, capo ufficio legislativo, etc)





Inrete Srl

Via Gustavo Fara 35, 20124 Milano
Piazza di Pietra 26, 00186 Roma

ph. 026705452
info@in-rete.net

www.in-rete.net
P.IVA 06938560965

